



## RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO: “ORTO CISTERCENSE”

*....la biodiversità inizia in un lontano passato e punta verso il futuro.....  
Frans Lanting*

L'idea di coltivare un orticello didattico nasce come un'idea per avvicinare i bambini alle tecniche di coltura avviate dai cistercensi presso Sant'Ambrogio della Vittoria e riprese attraverso un percorso di conoscenza e inclusione di diversi aspetti che ruotano attorno all'orto creato per condividere un percorso di conoscenza.

Concretamente è partito cercando di offrire occasioni di esperienze flessibili, la conoscenza della storia del luogo, la conoscenza di colture tipiche di un giardino cistercense alternate a colture orticole per introdurre i discenti in un percorso di autoproduzione e consumo di prodotti vegetali che spesso non conoscono, sino ad arrivare all'introduzione della biodiversità con particolare attenzione degli insetti impollinatori.

Le finalità generali sono riassunte in:

Educazione ambientale: il messaggio comune alle due diverse esperienze è l'orto come attività sana, gratificante e sostenibile, portatrice di messaggi di pace, condivisione e rispetto del territorio, oltre che l'orto come luogo di osservazione scientifica.

Educazione alimentare e al gusto: quello di essere spunto per approfondimenti e riflessioni su ciò che mangiamo e da dove il cibo proviene.

L'orto terapeutico: è ormai riconosciuto il valore terapeutico del lavorare la terra, vivendo all'aperto, seguendo i ritmi delle stagioni, in un fare con le mani e nell'attesa del frutto del proprio lavoro, non solo per gli alunni con necessità di sostegno educativo, ma per tutti.

La resilienza: in un periodo difficile come quello della pandemia visto come la capacità di ritornare ad una normalità fatta di socializzazione e condivisione.

L'orto può essere usato come leva di un processo educativo che faccia crescere nei bambini la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va salvaguardato e valorizzato in tutte le sue componenti.

Tutto in natura è collegato e perciò tutto può parlare e può essere visto nell'ottica dell'educazione all'ambiente.

Naturale prosecuzione dell'esperienza dell'orto è stata l'esperienza intrapresa a scuola dove ogni classe ha avuto un kit per allevare le farfalle. Gli insetti sono anche spesso coinvolti nella nostra economia, di solito a nostra insaputa. Infatti essi assolvono importantissimi compiti a livello ecologico, per lo più gratuitamente;

- Accelerano i processi di decomposizione
- Garantiscono l'impollinazione delle colture;

- Predano altri insetti dannosi;
- Sono alla base della catena alimentare di molti animali.

L'attività dell'orto ha come parole chiave l'**agire** lo **sperimentare** che diventano azioni sulle quali si fonda la metodologia di questo progetto.

Il bambino sta nell'orto, manipola, vanga, semina, pianta, bagna, pulisce e poi ancora annusa, assaggia, sente, vede, raccoglie...

Accanto alle attività pratiche si colloca l'osservazione di tutto ciò che fa parte dell'ambiente orto.

E questo lo vive insieme ai suoi compagni, con i quali si confronta, cerca e trova soluzioni condivise e impara nella reciprocità.

Fumagalli Silvia



di Silvia Fumagalli  
ai sensi L 4/2013  
Via Silvio Pellico 54  
20013 Magenta  
P.IVA 09228180965  
FMGSLV64C44E801N